



**COMUNE DI
SAN ZENO NAVIGLIO**
Provincia di Brescia

**REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE
DI LAVORI DI MANOMISSIONE
DI SUOLO E SOTTOSUOLO PUBBLICO**

Approvato dal Consiglio Comunale n. 25 del 30/12/2024

ART. 1 - Oggetto del regolamento e soggetti interessati

Il presente regolamento disciplina i rapporti tra il Comune di San Zeno Naviglio ed i privati cittadini, gli enti pubblici, le associazioni, le aziende pubbliche o private e quanti interessati, relativamente all'esecuzione della manomissione del suolo e sottosuolo pubblico.

ART. 2 - Richiesta autorizzazioni

I soggetti di cui all'art. 1 sono tenuti a presentare al Comune di San Zeno Naviglio una domanda di manomissione di suolo pubblico corredata di relazioni, dichiarazioni, elaborati grafici esplicativi necessari che documentano lo stato di fatto e consentano una chiara lettura degli interventi previsti nonché da documenti abilitativi richiesti da leggi e regolamenti.

Nella richiesta devono essere espressamente indicate le seguenti informazioni:

- (a) luogo di intervento con precisi riferimenti
- (b) data inizio lavori
- (c) fasi di intervento e data entro la quale è previsto il termine dei lavori
- (d) tipologia di intervento (tipo di pavimentazione ed il numero degli attraversamenti stradali)
- (e) modalità di gestione dei lavori
- (f) l'eventuale installazione di nuovi manufatti
- (g) l'eventuale occupazione di suolo pubblico
- (h) l'eventuale necessità di modificare la viabilità
- (i) impresa esecutrice dei lavori, referente e recapiti telefonici
- (j) responsabile dei lavori e suo recapito telefonico

La richiesta deve essere corredata da una planimetria schematica della zona interessata dagli scavi, con l'indicazione della sezione tipo e delle dimensioni di scavo

È facoltà dell'Amministrazione Comunale, per interventi di particolare complessità oppure ogni qualvolta lo si ritenga necessario, chiedere altri documenti da allegare alla domanda.

Nel caso di domanda incompleta i termini di conclusione del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione e riprendono a decorrere dalla presentazione della nuova documentazione.

Ogni modifica dei dati riportati nella domanda deve essere preventivamente autorizzata, in particolare per variazioni dei tracciati di posa dei sottoservizi.

ART. 3 - Procedura di richiesta

1- Formulazione della richiesta di autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico da parte del richiedente, utilizzando obbligatoriamente lo **sportello telematico SUE** reperibile sul sito istituzionale del comune di San Zeno Naviglio nella sezione "manomettere suolo pubblico", indicando quanto previsto all'art. 2 ed apponendo una marca da bollo in misura di legge;

2- versamento del deposito cauzionale, da effettuarsi tramite bonifico bancario con consegna della relativa attestazione, oppure mediante presentazione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa;

3- versamento dei diritti di segreteria vigenti al momento del rilascio;

4- rilascio provvedimento abilitativo entro i termini di legge, pari a 30 giorni dalla data di presentazione della domanda (data di ricevimento della domanda da parte dell'Ufficio Protocollo) previa deposito marca da bollo in misure di legge.

ART. 4 - Deposito cauzionale

A garanzia del ripristino delle aree manomesse da parte dei richiedenti (privati cittadini, Enti Pubblici, ecc.) è richiesta la corresponsione del deposito cauzionale determinato nel seguente modo:

- a) €/mq 50,00 per strade e marciapiedi in conglomerato bituminoso o cementizio
- b) €/mq 120,00 per strade e marciapiedi in materiale lapideo
- c) €/mq 30,00 per area verde e/o sterrato

È facoltà dei gestori di servizi depositare una cauzione annuale, pari ad € 5.000,00 per interventi di piccola entità fino ad una sommatoria di mq. 100); da tali versamenti sono esentati i gestori di servizi in rapporto di convenzione e di contratto di servizio con questo Ente.

Il deposito cauzionale può essere costituito da garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa della durata di mesi 12 eventualmente rinnovabili. La fideiussione deve contenere, tra l'altro, l'espressa dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale e ad eccepire il decorso del termine di cui, rispettivamente agli artt. 1944 e 1957 del Codice Civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni 30 dalla semplice richiesta scritta del Comune.

Oppure, pagamento anticipato del deposito cauzionale mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato alla tesoreria del comune di San Zeno Naviglio o mediante assegno circolare intestato alla tesoreria del comune di San Zeno Naviglio.

Lo svincolo del deposito cauzionale avverrà non prima di un anno solo a seguito del sopralluogo, con esito positivo, da parte del personale tecnico comunale.

ART. 5 - Interventi su strade e marciapiedi di recente sistemazione – asfaltatura

Il Comune si riserva la possibilità di non concedere, di norma, autorizzazioni ad effettuare lavori che comportino manomissione di sedi stradali o marciapiedi oggetto di recenti sistemazioni e asfaltature, se non dopo che siano decorsi almeno 2 anni dall'ultimazione dai lavori di sistemazioni e asfaltature.

Si possono ricercare soluzioni concordate con il Comune (ad es. asfaltatura dell'intera sede stradale o marciapiede) al fine di risolvere situazioni di particolare complessità tecnica o di urgenza.

ART. 6 - Inizio e termine dei lavori

Con il ritiro dell'autorizzazione e con il versamento del deposito cauzionale, è possibile iniziare i lavori; fatte salve particolari condizioni stabilite dall'autorizzazione, i lavori devono essere **iniziati entro 60 gg e terminati entro 120 gg dal loro inizio**.

L'autorizzazione all'occupazione e alla manomissione di suolo pubblico, può essere prorogata per il periodo occorrente alla fine dei lavori, a seguito di presentazione, da parte del richiedente autorizzato, di istanza motivata.

ART. 7 – Modalità d'intervento

Per tutta la durata dei lavori, l'autorizzato è tenuto alla sorveglianza delle zone manomesse mantenendo in perfetta efficienza la segnaletica stradale di cantiere, sia orizzontale che verticale, sino al ripristino di quella preesistente, avuto particolare riguardo alle disposizioni e prescrizioni contenute nel Nuovo Codice della Strada e del relativo regolamento di esecuzione. Devono inoltre essere prese tutte le possibili precauzioni nei riguardi della circolazione veicolare e pedonale fino alla completa esecuzione dei lavori di ripristino; qualora le attività si svolgano, o si prolunghino, in ore non diurne è fatto obbligo dell'utilizzo delle apposite segnalazioni luminose.

Il taglio della pavimentazione stradale, se in conglomerato bituminoso o cementizio, deve essere eseguito con frese o taglierine a lama rotante (clipper), per la sezione minima necessaria all'intervento in modo netto, rettilineo e senza dissestare la pavimentazione adiacente; nel caso di sgretolamenti si deve provvedere a rettificare il taglio prima del ripristino.

Lo scavo deve essere eseguito a macchina o a mano fino al raggiungimento della quota necessaria e deve essere della larghezza del taglio.

Nel caso di allargamenti anche il taglio deve essere ampliato fino ad una larghezza di mt 1,00 per consentire la rullatura con rulli compressori.

Lo scavo longitudinale alla sede stradale (per tratti superiori a mt 2,00) deve di norma essere eseguito a distanza dal ciglio stradale o cordolo del marciapiedi, di almeno mt 1,00. Nel caso di distanza inferiore a mt 1,00 dal ciglio stradale o cordolo del marciapiedi si deve rimuovere anche la parte residuale di pavimentazione e provvedere al suo rifacimento.

In presenza di alberature lo scavo deve essere effettuato avendo cura di non danneggiare l'apparato radicale e il tronco della pianta. Le ferite o lesioni provocate alle radici o al tronco della pianta devono essere tempestivamente trattate con apposito cicatrizzante onde prevenire le infezioni che possono compromettere la salute della pianta stessa. In prossimità degli alberi ove non esista una cordonatura all'interno, deve essere lasciato un quadrato attorno ad ogni pianta di dimensioni minime 100 x 100 cm.

Se gli interventi interessano cordoli o chiusini l'autorizzato è obbligato al ripristino dei cordoli in quota con il marciapiede esistente, alla sostituzione dei cordoli danneggiati, alla realizzazione delle relative opere di fondazione e di rinfiacco in calcestruzzo a quintale 2,5 di cemento 325, all'intasatura e alla sigillatura dei giunti con biacca di puro cemento. Parimenti è tenuto a porre in quota tutti i chiusini che sono interessati dal ripristino stradale.

Al fine di evitare pericolosi assestamenti, il riempimento dello scavo deve essere esclusivamente eseguito con materiale tout-venant naturale di cava stabilizzato debitamente compattato; le opere devono essere immediatamente completate con ripristino mediante posa di manto bitumato dello spessore di cm. 10 rullato o, provvisoriamente, con asfalto plastico invernale cui farà seguito, previa sua rimozione, lo strato bituminoso a caldo.

Il piano carrabile si deve presentare regolare senza sormonti o avvallamenti o deformazioni del piano stradale in corrispondenza dell'attraversamento, ed è compito del titolare dell'autorizzazione, tramite l'impresa esecutrice, provvedere a rimetterlo nella sagoma regolare, anche in caso di ulteriori cedimenti che dovessero verificarsi sotto l'azione del transito veicolare. Tale obbligo cesserà decorso 1 anno dalla data del sopralluogo, con esito positivo, del personale tecnico comunale ad avvenuto al ripristino con tappetino finale d'usura.

Entro 90 giorni dall'esecuzione delle opere, il manto stradale deve essere definitivamente ripristinato e rifinito con posa di tappetino d'usura dello spessore minimo di cm 3 rullato e secondo i criteri esemplificativi indicati nelle schede allegate (da figura 1 a figura 14 – **allegato 1**), da applicarsi anche in caso di manomissioni a fossa o buca. Tutti i ripristini si intendono eseguiti con scarifica del manto preesistente. È facoltà del Comune, in relazione a propri programmi di manutenzione stradale, disporre la non esecuzione dei tappeti d'usura su interventi già eseguiti e/o in programma determinando il conseguente trasferimento di equivalente entità su altre sedi stradali.

Le pavimentazioni speciali e diverse (strade sterrate) nonché le aree verdi devono essere ripristinate come in origine.

I ripristini di pavimentazioni in pietra o acciottolato o cubetti di porfido o lastre, masselli, elementi autobloccanti devono essere eseguiti da personale specializzato in tali opere. Per ripristini di vaste porzioni o di strade complete si può provvedere alla bitumatura provvisoria con binder da sostituire, dopo l'assestamento della massicciata, con prodotti consoni pregiati e per quanto possibile eguali al tipo di pavimentazione su cui è stato effettuato l'intervento.

Per quanto riguarda le manomissioni di marciapiedi, in caso di tagli longitudinali il ripristino deve interessare l'intera larghezza degli stessi mentre, qualora si effettuino tagli trasversali, l'area di ripristino deve essere quella dello scavo aumentata di un metro per parte.

Tutti i manufatti presenti nel luogo dello scavo devono essere ricollocati ed in caso di rottura il titolare dell'autorizzazione o la ditta operante per il richiedente deve provvedere alla fornitura ex novo e alla posa degli stessi.

Nel corso degli scavi deve essere prestata particolare attenzione nei riguardi degli altri servizi esistenti sotto la sede stradale mantenendo le prescritte distanze di rispetto; a tale proposito al richiedente è fatto obbligo richiedere, ed effettuare, un preventivo coordinamento dei gestori dei servizi interrati al fine di ovviare a possibili danni e/o disservizi in dipendenza delle opere autorizzate.

Durante l'esecuzione dei lavori il titolare dell'autorizzazione tramite l'impresa esecutrice deve provvedere alla continua pulizia dei marciapiedi e della sede viaria, mentre i materiali di scavo accumulati ai bordi devono essere portati a rifiuto. Le bocche lupaie, le griglie, i chiusini a pari, le caditoie devono essere protetti con coperchi tavole e lamiere onde impedirne l'intasamento con terriccio ghiaietto materiali vari etc. Ultimati i lavori di scavo e posa condotti, devono essere sgomberati tutti i materiali di rifiuto completando le operazioni di pulizia con accurate spazzature.

La segnaletica orizzontale dovrà essere ripristinata secondo le normative vigenti. Se la manomissione interesserà anche solo parte di attraversamenti pedonali o stop, la segnaletica dovrà essere ripristinata in toto.

ART. 8 – Prescrizioni

I lavori programmabili non possono essere eseguiti nei giorni di sabato e domenica o altri giorni festivi; in caso di comprovata necessità sono pertanto ammessi, in deroga a quanto precedentemente definito, interventi urgenti ed indifferibili finalizzati alla corretta gestione ed al ripristino dei servizi; di tali interventi deve comunque essere fornita giusta successiva comunicazione;

Nel caso di mancata segnalazione dell'inizio dei lavori, sarà comminata al titolare un'ammenda di 250,00 €.

Nel caso in cui l'esecuzione degli scavi e/o il ripristino del manto d'asfalto interessino l'intera sede stradale, tali opere devono essere effettuate in due distinte fasi, interessando una corsia per volta.

Il titolare dei lavori deve provvedere alla realizzazione di qualsiasi altro intervento che si dovesse rendere necessario per ovviare ad eventuali inconvenienti insorti in dipendenza delle opere in esecuzione; in caso di inadempienza, a seguito di giuste segnalazioni disattese, è facoltà del Comune intervenire d'ufficio per l'esecuzione dei lavori allo scopo di porre rimedio ai problemi manifestatisi.

In caso di evidenti cedimenti della sede stradale imputabili all'utilizzo accertato di materiali non idonei o all'imperfetto compattamento degli stessi in fase di riempimento degli scavi o della posa degli asfalti, il titolare dell'autorizzazione sarà chiamato, anche se necessario mediante ordinanza, al corretto rifacimento dei lavori. Le spese eventualmente sostenute dal Comune per i citati accertamenti (sopralluoghi, assaggi, rilievi fotografici) potranno essere decurtate dal deposito cauzionale e saranno comunque a carico del titolare medesimo.

Nel caso in cui, nonostante solleciti formalizzati, i lavori non vengano completati nel tempo massimo prescritto dall'autorizzazione, o siano causa di problematiche non prevedibili all'atto del rilascio della stessa, l'ufficio tecnico comunale interverrà con l'esecuzione d'ufficio allo scopo di ripristinare integralmente le condizioni esistenti prima dell'intervento. Il Comune si rivarrà, pertanto, sulla cauzione versata per il recupero di tutte le spese direttamente sostenute per il ripristino dei luoghi; qualora gli importi superassero le somme disponibili, procederà nei confronti del titolare dell'autorizzazione avvalendosi di quanto disposto in materia dalle vigenti norme legislative per il recupero delle maggiori somme.

ART. 9 – Eventuali danni ai sottoservizi

In caso di danni a scavi, tubazioni, manufatti di proprietà pubblica o privata non interessati dall'intervento, l'autorizzato ne dà tempestiva comunicazione all'Ente proprietario ed all'ufficio tecnico comunale, che prescriveranno le modalità necessarie per il ripristino delle opere. Gli oneri o l'eventuale modifica di tracciato conseguenti, sono a carico del titolare dell'autorizzazione.

ART. 10 - Obblighi del titolare dell'autorizzazione

Le opere concesse sono eseguite e mantenute sotto l'assoluta ed esclusiva responsabilità del titolare dell'autorizzazione il quale deve tener rilevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi domanda di risarcimento di danni da parte di terzi, per inconvenienti o sinistri dipendenti dalle opere oggetto dell'autorizzazione.

Chiunque intraprenda lavori comportanti la manomissione di suolo pubblico per i quali sono prescritti provvedimenti autorizzativi, deve tenere nel luogo dei lavori il relativo documento di autorizzazione alla manomissione e occupazione di suolo pubblico, da esibire ad ogni richiesta dei tecnici comunali o agenti di Polizia Locale comunale.

ART. 11 - Casi non previsti dal presente regolamento

Per quanto non previsto dal presente Regolamento trovano applicazione:

- a) leggi e regolamenti nazionali, regionali e provinciali;
- b) gli altri Regolamenti comunali in quanto applicabili.

ART. 12 - Disposizioni generali

Con il presente regolamento sono da ritenersi abrogate tutte le disposizioni normative ed i regolamenti precedentemente adottati dal Comune sulle materie trattate.